

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
12. semestre . . . > 11
12. trimestre . . . > 6
12. mese . . . > 3
Estero: anno . . . L. 32
12. semestre . . . > 16
12. trimestre . . . > 8
12. mese . . . > 3
Le associazioni non disdette si in-
dovano rinovate.
Una copia in tutto il regno cen-
to lire.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga cent. 40 — In
terza pagina sopra la firma (necrolo-
gie, comunicati dichiarazioni, ringra-
ziamenti) cent. 30. — Dopo la firma
del gerente cent. 20. — In quarta
pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3. e 4. a pagina
per l'Italia e per l'Estero si ricevono
esclusivamente all'Ufficio Anziani
del CITTADINO ITALIANO, via della
Posta 16, Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Il Cittadino Italiano
ANNO VENTESIMO

Tutti i nostri associati che pa-
gheranno anticipato il prezzo di
associazione trimestrale, seme-
strale od annuo per il 1897 rice-
veranno in dono, nell'atto del loro
versamento, l'Almanacco
delle famiglie cattoli-
che il quale dà loro diritto ad
un altro dono cioè ad un trime-
stre gratuito del periodico setti-
manale Il buon Consi-
gliere, periodico altamente mo-
rale e religioso, illustrato.

Per riceverlo distaccheranno la
scheda di abbonamento gratuito che si
trova in fine dell'Almanacco
delle famiglie cat-
toliche e la spediranno a Ro-
ma come è segnato nella scheda
stessa.

I primi 200 associati

che ci spediranno it. lire 20 per l'an-
nata 1897 del Cittadino I-
taliano riceveranno l'Alma-
nacco delle famiglie
cattoliche col diritto ad un
trimestre gratuito al Buon
Consigliere, ed ancora una
splendidissima

Immagine della Sacra Famiglia

formato centim. 51 per 71, in
cromo e oro.

La benedizione di S. Ecc. ill.ma rev.ma
Mons. Pietro Zamburini nostro Ar-
civescovo al nostro giornale.

Sua Ecc. ill.ma e rev.ma Mons. Pietro
Zamburini desideratissimo nostro Arcive-
scovo si degnò di gradire la piccola strenna
che il Cittadino Italiano offre ai suoi as-
sociati e ci onorò di un suo viglietto, che
pubblichiamo ed a manifestazione della
nostra riconoscenza e ad incoraggiamento

ancora di quanti sono i nostri associati e
benefattori i quali concorrono al sostenere
il giornale cattolico in questa Arcidiocesi.
Ecco le preziose parole indirizzateci da
Sua Eccellenza:

« Portogruaro, 23 dicembre 1896.

Monsignore,

Pietro Zamburini Arcivescovo di Udine
ringrazia del favorito almanacco e S. Fa-
miglia, felice augurio a cui ricambia di
cuore implorandole dal Signore ogni più
eletta benedizione, specialmente nella dif-
fusione del suo ottimo Cittadino, glorioso
giustamente de' suoi vent'anni di lotte per
la fede e per la religione. »

Siamo sicuri che tutti i nostri amici par-
teciperanno al contento nostro d'inaugurare
il XX anno del Cittadino Italiano con la
benedizione dell'Angelo della nostra Arci-
diocesi

IL SANTO PADRE

E IL S. COLLEGIO DEI CARDINALI

L'atvigilia del Santo Natale, il Santo
Padre riceveva nella Sala del Trono il Sacro
Collegio degli E.mi e R.mi Signori Cardinali,
i quali Gli presentavano gli augurii e le fe-
licitazioni per la fausta solenne ricorrenza.
L'E.mo e R.mo signor Cardinale Luigi
Oreglia di Santo Stefano, Decano del Sacro
Collegio, leggeva il seguente indirizzo:

« Beatissimo Padre,

« Il Sacro Collegio profitta con viva sod-
disfazione della fausta ricorrenza del Santo
Natale per esprimere a Vostra Santità i
sentimenti di devozione e di venerazione che
Le professa, e per offrirle i suoi sinceri au-
gurii, implorando sopra la Vostra Augusta
Persona la copia dei celesti favori.

Voglia il Divin Infante accogliere beni-
gnamente i nostri voti, conservando a lungo,
prospera ed incolume, la preziosa Vostra
vita, affinché possa la Santità Vostra vedere
coronata di felice successo l'opera, che con
zelo veramente apostolico e sapiente ha in-
trapreso, quella cioè di accrescere la be-
nefica influenza della Religione e della
Chiesa sui popoli, per la eterna salvezza
delle anime, non che d'inculcare e soste-
nere quei sani principii, che, fedelmente
osservati, assicurerebbero la pubblica tran-
quillità e il vero benessere sociale.

Ma purtroppo lo spirito dominante in
coloro che reggono i destini dei popoli, ed
in quelli che si sono fatti gli artefici della
pubblica opinione, ripugna dall'arrendersi
all'evidente utilità degli insegnamenti dati
dalla Santità Vostra, sebbene essi veggano
sempre più minacciose le ire delle classi
indigenti, e riconoscano l'inerzia dei mezzi
suggeriti da una scienza incapace di salvare
la società dal disordine e dalla rovina.
Sarebbe inesplicabile tale accieciamento

in tempi così fecondi d'idee, se non carita-
tevoli, filantropiche; ma c'insegna l'esper-
ienza che sventuratamente si preferisce da
certuni di sacrificare i sommi interessi del
popolo, il vero bene pubblico e privato, an-
ziché accettare i consigli, e all'uopo, anche
gli aiuti della Santa Sede.

E non abbiamo noi avuto in questi giorni
una prova evidente degli abbietti sentimenti,
di cui sono capaci taluni, negli sforzi fatti
per menomare, anzi denigrare un atto su-
blime di paterna carità della Santità Vostra
a favore di prigionieri italiani, vittime in-
nocenti in terra straniera?

Ma, anziché trattenermi sopra un ar-
gomento così ingrato, amo piuttosto trarne
la consolante speranza che il popolo ita-
liano da questo fatto spiacevole apprenda
sempre più che il vero amico d'Italia è la
Santità Vostra, giacché il vero affetto per
essa non si manifesta colle vane patriottiche
idee, seguite sempre da amari disinganni,
ma si dimostra colle opere ispirate dalla
carità cristiana.

Il Sacro Collegio intanto rinnova a Vo-
stra Santità i fervidi suoi voti, e ne invoca
la paterna benedizione. »

Al quale indirizzo, Sua Santità rispon-
deva col seguente nobilissimo discorso:

La tarda età e le frequenti amarezze
dell'animo Ci rendono più gradita che mai
la consolazione di celebrare ancora una
volta le sante solennità natalizie, accompa-
gnati dai voti del Sacro Collegio. E rico-
noscenti al Signore, padre di ogni bontà,
che degnò assisterci amorosamente sinora,
lo scongiuriamo ogni giorno di non per-
mettere che torni disutile alla sua Chiesa
quest'ultimo scorcio della Nostra vita mor-
tale: ma si Ci faccia grazia di poterlo,
qual ne sia la durata, consacrare tutto alla
gloria sua, e singolarmente all'opera risto-
ratrice che ella, signor Cardinale, menzio-
nava poc'anzi. — Poiché, egli è verissimo,
nella diuturna e varia procolla, che affa-
tica individui e popoli, era dover Nostro
additare a comune salvezza la sovrumana
virtù della religione di Cristo.

E infatti lo studio di amicare agli insti-
tuti cristiani il secolo sospettoso e restio,
uno fu degli intenti che proseguimmo con
più amore nel cammino non breve del No-
stro ministero.

Per questo Ci sforzammo più d'una volta
d'invitare le genti a fissare attento e non
adombrato da preconcetti lo sguardo nelle
genuine sembianze della Chiesa e del Pon-
tificato. Le quali ove fossero meglio cono-
sciute dagli uni e men travisate studiosa-
mente dagli altri, basterebbero da sé sole
a dileguare i pregiudizi e conquistare le
menti più indocili, perché la Sposa del Na-
zareno apparirebbe qual è, non già nemica,
ma aiutatrice di ogni buon incremento ci-
vile. Allora potrebbero veramente confi-
darsi gli umani sodalizi di aver pace du-

revole e salute vera mediante gli influssi
del cristianesimo, che tornerebbero a vivi-
ficare le appartenenze degli ordini civili e
sociali. Quanto è da Noi, non distoglieremo
la mira né il cuore mai da cotesto intento
supremo.

Vero è, che l'alto ufficio che Ci incombe,
arduo per sé stesso, più malagevole è reso
per le congiunture presenti. E non parliamo
dei contrasti, che incontrò e incontrerà
ognora nel mondo l'apostolato della verità
e della giustizia; parliamo bensì delle con-
dizioni esteriori, alle quali da cinque e più
lustri è costretto il sommo Gerarca. Poiché
vani sono i sofismi e le finzioni giuridiche:
spenta nella sua forma providenziale l'in-
dipendenza dell'apostolico seggio, non c'è
via di serbarne incolume in modo sicuro e
dicevole la dovuta libertà. Che fanno le leggi
introdotte a custodia della persona e dignità
del Pontefice? Sperimentammo anche di
fresco quale efficacia di patrocinio dobb'amo
aspettarci da esse.

Da poco era corsa in Oriente la nostra
parola a pro de' miseri Armeni, quando
in un momento angoscioso per la Penisola
nostra, accogliamo il pensiero di consolare
in terra lontana e nemica centinaia di va-
lorosi, traditi dalla fortuna delle armi. Pa-
ternità spirituale e amor patrio Ci mossero;
e il desiderio di giovare intravvide, ma non
curò la possibilità di quel che avvenne di
poi. Ebbene, ha potuto ognuno vedere, come
perfino quell'atto caritatevole sia stato pub-
blicamente abbandonato senza difesa al vi-
lipendio e alla calunnia.

L'indirizzo delle nuove cose e lo spirito
che le informa è dunque sempre quel me-
desimo. Si persiste a tener vivo il grave
dissidio che turba milioni di coscienze, e
pesa come un infortunio sulle italiane sorti.
Lacrimevole errore, e sa il Cielo quanto a
Noi doloroso. Esso però non affievolisce le
Nostre speranze: perchè anche sulle vie
dell'umana politica veglia arcanamente dal-
l'alto Colui, che stringe in pugno il cuore
degli uomini, e nell'ora della misericordia
risana le nazioni.

Rendiamo il più sincero ricambio agli
amorevoli augurii del Sacro Collegio, pre-
gandogli la più larga copia dei celestii
favori. E ne sia come pegno e auspicio l'A-
postolica benedizione che ad esso, come pure
ai Vescovi, ai varii Prelati e a quanti sono
qui presenti, con paterno affetto impartiamo.

Un carme latino del S. Padre

L'Avvenire pubblica un nuovo carme
del nostro Santo Padre mandato al car-
dinale Langenieux arcivescovo di Reims
un Carme Latino da lui composto sul
battesimo di Clodoveo e sulle glorie reli-
giose della Francia, perchè venga distri-
buito in occasione della chiusura delle feste
centenarie colà celebrate per la conversione
della Francia al Cristianesimo. — E' una
meravigliosa ode che pubblicheremo domani.

33 APPENDICE

ESPIAZIONE

Suo padre non parlava di lei che con en-
tusiasmo e non le rifiutava mai ciò che piace
tanto alle giovinette: una veste, un gioiello,
un viaggio a Parigi o sulle rive del Reno.

Ma la tristezza di Giulia dipendeva da
cause ignorate anche dai suoi più intimi, da
coloro che vedendola ogni giorno, erano
continuamente testimoni delle infinite prove
di tenerezza che le dava l'ex-negoziante.

Non comprendevano che la giovinetta so-
ffriva appunto di quella specie di idolatria.

Il signor Berry non era un uomo cattivo,
fors'anco era nato interamente buono, ma
l'ottima riuscita dei suoi affari, le cure di
cui l'aveva circondato sua moglie, povera e
semplice creatura che era stata la schiava
dei suoi capricci, la timidezza di sua figlia,
l'indulgenza dei suoi amici, e soprattutto una
immensa vanità, tutto ciò l'aveva guastato
al punto che era diventato un vero despota
inconsistente, la cui tirannia affettava delle
arie di bontà dalle quali gli estranei si las-
ciavano ingannare.

Bastava però esser intimo del signor Berry
per conoscerlo bene.

Questo carattere rigido, autocrata, egoista,
aveva fatto un po' di vuoto attorno al signor
Berry; i suoi amici si erano allontanati, ed
egli aveva finito per non ricevere più in casa
sua che qualche dilettante di musica come

lui, giacché il vecchio commerciante aveva
una vera passione per un'arte da cui sembra
dovessero tenerlo lontano e la sua educa-
zione, e i suoi affari, e l'ambiente in cui
aveva sempre vissuto.

Semplice passatempo dapprima, il gusto
della musica era divenuto per lui una vera
passione, quasi una pazzia che lo dominava,
e che a poco a poco era riuscito a farne un
musicista di un certo valore.

Col suo carattere aveva spinto le cose al-
l'eccesso, adorando specialmente la musica
italiana, e non abbandonando Palestrina,
Pergolese e Cimarosa che per occuparsi di
Giulia.

Perchè bisogna dire che il signor Berry
amava molto sua figlia, ma come sapeva
amar lui, vale a dire per le ragioni dirette
di soddisfazione che vi trovava.

A parer suo, Giulia doveva essere felice,
completamente felice, e quando qualcuno gli
faceva osservare che sua figlia aveva diciotto
anni e che bisognava pensare a trovarle ma-
rito, egli andava in collera, alzava le spalle,
e rispondeva:

— Siete pazzo voi come tutti gli altri.
Mia figlia non ama e non amerà mai altri
che suo padre e la musica italiana. Un ma-
rito! Abbiamo forse tempo di pensarci noi?
Non è vero, Giulia?

La giovinetta non sapendo che rispondere,
si gettava al collo di suo padre che pren-
deva questo slancio per una risposta affer-
mativa.

Maritare Giulia? Privarsi della sua pre-

senza, delle sue cure, delle sue carezze. Non
sentir più la sua voce, non condurla più a
spasso tenendola superbamente al suo brac-
cio, non far più in sua compagnia quei pic-
coli viaggietti, che formavano tanta parte
delle sue gioie. Vivere solo, o in compagnia
del marito che si metterebbe ad ogni mo-
mento fra lui e sua figlia. Ah! come sentiva
di odiarlo già quest'uomo per cui egli av-
rebbe il diritto di darle del tu e a cui Giulia
dovrebbe più affezione ed obbedienza che a lui!

In quanto a Giulia non avrebbe saputo
dire perchè, ma essa paventava l'avvenire.
Se suo padre morisse chi sarebbe stato il
sostegno dell'orfana?

Una mattina, mettendosi a tavola egli le
disse:

— Ho da darti una grande notizia.

— Che cosa, padre mio? chiese Giulia
alzando gli occhi.

— Mi hanno chiesto la tua mano.

— Sì? e chi mai?

La giovinetta aveva fatto questa domanda
con tanta indifferenza, che il vecchio che
spiava l'effetto che avrebbe prodotto, fu
tutto contento e rispose:

— Alfredo Nerin!

Giulietta fece una smorfia espressiva e
niente lusinghiera pel cugino.

— E che cosa gli avete risposto? chiese
sorridente.

— Ma, che cosa avrei dovuto rispondergli?
Quello che mi ordinava il mio dovere e la
mia affezione per te, rispose il degno uomo;
vale a dire che ti avrei comunicata la sua

domanda, che io non sono il padrone di mia
figlia e che tu dovevi essere interrogata.
Sono un tiranno io per fatti violenza? Non
sei tu in età da scegliere tu stessa un marito?

Sicuro che Giulia non voleva saperne di
suo cugino, il signor Berry avrebbe conti-
nuato su questo tono se la giovinetta non
l'avesse interrotto per dirgli con un'allegria
più apparente che reale:

— Ebbene, padre mio, potete rispondere
al signor Alfredo Nerin che sono molto lusingata
della sua domanda, ma che non desi-
diero maritarmi per ora, che non voglio
separarmi da voi, che non sono del tutto
felice qui.

Il vecchio egoista, appressando la sua sedia
a quella della fanciulla, le disse prendendole
la mano:

— Rifletti un poco, piccina mia, Sono
davvero commosso di sentirti parlare così,
ma non vorrei che tu ti sacrificassi per il
tuo vecchio padre. Alfredo è ricco, ha una
buona posizione, sarebbe ne son certo, un
eccellente marito. Di più è buon figliuolo e
credo che il tuo rifiuto l'affliggerà molto.
Però non voglio costringerti, fa come vuoi,
ma forse hai torto. Così dunque sei proprio
decisa?

— Oh! sì; proprio, proprio,

— Allora siamo intesi, glielo dirò.

(continua.)

**Pensioni alle famiglie dei morti in Africa**

Si liquidarono le seguenti pensioni alle famiglie dei morti in Africa. Lire 362,50 a Bolognesi Natale, padre del furiere Adelmo; lire 240 a Maselli Maria Teresa, vedova del caporale D'Amico; lire 202,50 a Fazio Maria Antonia vedova del soldato Gallo; lire 202,50 a Bucciaglia Pasquale, padre del soldato Giuseppe; lire 202,50 ad Aino Maria, vedova del soldato Miceli; lire 202,50 a Pizzalis Melania, vedova del soldato Basciù; lire 1760 a Masetto Angelina vedova del maggiore Branchi; lire 2800 a Manganelli Luigia, vedova del colonnello Romero.

**Il nuovo organico al ministero delle finanze**

Ci si informa che il ministero delle finanze on. Branca, ha fatto preparare le varianti all'organico di detto ministero che con tutta probabilità andrà in vigore il 31 dicembre.

Le modificazioni sulle quali è mantenuto il più scrupoloso segreto, hanno di già generato molti malumori nel personale, il quale teme, che per male intese economiche, si voglia peggiorare la loro condizione e danneggiare il loro avvenire.

**Come avvenne l'eccidio della spedizione Cecchi a Mogadiscio nel Benadir**

Dal Resto del Carlino di Bologna togliamo la narrazione particolareggiata dell'esito fatale della marcia compiuta il 25 novembre u. s. dal capitano Cecchi e dai suoi compagni, scritta da un ufficiale imbarcato sulla Staffetta alla sua famiglia.

E', crediamo, la prima relazione del triste avvenimento giunta in Italia per lettera:

Zanzibar, 4 dicembre.

Miei cari,

Dal mio telegramma e dai giornali avrete appresa la emozionante notizia: Dio ha voluto che io fossi salvo, perchè al posto di Guzzolini dovevo partire io e non partii avendo da scrivere il giornale di bordo.

Il venticinque sera la carovana, composta di una ottantina di ascari, cammellieri, alcuni servi e quattordici europei, dovevano recarsi al fiume Uebi, dove, aspettato un messo del sultano di Geledi, avrebbero proseguito onde complimentare il detto sultano e stabilire con lui trattati d'amicizia.

Missione più pacifica, considerata anzi dagli europei quale una partita di caccia, non si poteva immaginare!

Alle otto, dopo quattro ore di marcia, fecero *alt* in una foresta, per farvi l'accampamento onde passarvi la notte. L'allegria regnò nell'accampamento fino a notte; alle 11 si fece un silenzio profondo e tutti si recarono a dormire. Alle tre un grido straziante svegliò i dormienti; sei ascari di guardia erano stati assassinati dai somali.

Incominciò allora un combattimento nella oscurità profonda: alle cinque, alla prima alba, l'assalto era respinto, e la carovana si dispose alla ritirata.

Per un paio d'ore la marcia continuò senza incidenti: nessun europeo era stato ancora ferito; ad un tratto, in una boscaglia più fitta, cominciarono a volare frecce: era un nuovo assalto e più terribile.

Le munizioni andavano assottigliandosi, il nostro dottore, ferito da due frecce nella schiena, se le strappò con coraggio inaudito; ma dopo il dottore i feriti aumentarono. I cammelli fuggirono con le munizioni; unica salvezza era in un vicino orto: là si ripararono e per mezz'ora circa resistettero. Finite le munizioni, ricominciò la marcia, ed uno alla volta i nostri poveri amici caddero esausti al suolo per un percorso di sei chilometri. I Somali piombavano addosso ad ogni caduto e consacravano le loro vittime ad Allah, sgozzandole barbaramente.

Tre bianchi solo si salvarono: uno ferito gravemente e due incolumi.

La notizia giunse a Mogadiscio alle undici: si sbarcarono le compagnie da sbarco e io attesi alla difesa della città, mentre Cuccia partiva a riconoscere e recuperare i morti e i feriti. Dopo due ore di cammino si trovarono i primi cadaveri: nessuno si era salvato.

Si fece notte e la compagnia dovette rientrare senza aver potuto recuperare i morti, l'indomani uscì, ma assalita da una banda di Somali dovette rientrare con due feriti, per non aumentare il numero delle vittime.

I Somali rimbaldanziti s'accostarono più volte alla città, ma furono tenuti in rispetto dalle mura ben difese e dai cannoni delle navi *Volturno* e *Staffetta*.

Dopo tre giorni di lavoro eccessivo, indegno, in cui le comunicazioni con la terra erano divenute arrischiatissime, la *Staffetta* senza comandante, con cinque ufficiali, di 11 che eravamo, e con metà equipaggio, essendo l'altra rimasta a difesa della città sotto gli ordini di Toscani, comandante del *Volturno*, partì per Zanzibar per telegrafare in Italia l'orribile notizia.

Appena giunti, dopo quattro giorni di navigazione forzata, telegrafammo al ministero e chiedemmo ordini.

**I cadaveri di Cecchi e compagni restituiti dai somali**

Scrivono da Roma al Resto del Carlino di Bologna:

Il comandante Sorrentino tornò ieri l'altro da Napoli, si recò prima al ministero della marina e poi alla Consulta. Stasera alle 11 vedrà di nuovo i ministri Visconti-Venosta e Brin, riceverà le ultime definitive istruzioni, avrà un altro colloquio col comm. Malvano e col cav. d'Agnesse, e poi partirà per Napoli, e quindi per lo Zanzibar.

Ho voluto vedere ancora una volta questo egregio e simpatico ufficiale ed egli, pur accogliendomi con squisita cordialità, mi ha espresso il desiderio di non intervistarlo, perchè — sono parole sue: — non potrei dir nulla che non si sappia.

Con tutto il rispetto dovuto ad una persona quale il comandante Sorrentino, io mi permetto di assicurarvi che egli poteva dirmi molto, che ancora non si sa.

Per esempio: non si sa che alcuni dei cadaveri sono stati restituiti. Pare che il bombardamento efficace del comandante Cuciniello abbia prodotto questo effetto. Dico alcuni cadaveri e potrei dire parecchi, perchè non ne mancarono che tre, ed anche questi tre si avranno, se no il Cuciniello è disposto a rinnovare il trattamento efficace. Note: i cadaveri non sono maltrattati affatto, meno quello del Cecchi, che è... senza testa.

Come si spiega questo?

Gli africanisti dicono, che, essendo Cecchi il capo riconosciuto della piccola spedizione, può darsi che la sua testa sia stata ritenuta come un trofeo. Viceversa c'è chi sostiene che sul povero Cecchi si sia voluto sfogare di più la vendetta dei Somali.

**Menelik in pieno assetto europeo**

Telegrafano all'Arena di Verona da Roma: Notizie dallo Scioa recano che Menelik ha organizzato la amministrazione dello Stato secondo i sistemi europei.

Egli ha creato un ministero composto di sette ministri, di cui una per gli affari esteri, uno per la guerra, uno per i lavori, uno per le poste, ecc.

**Il benessere dell'Intangibile**

Scrivono da Roma all'Unità Cattolica:

Iersera dal Consiglio comunale fu iniziata la discussione del preventivo 1897. Come è noto, la Giunta presenta il bilancio in pareggio e — *rara avis* — una volta tanto si ha quello che si vuol dire un bilancio reale. Così la discussione generale è passata senza contrasto, se si eccettua forse un notevole discorso del nostro consigliere Ernesto Pacelli che ha messa a nudo la situazione economica del Comune.

Ma lasciando da parte la questione finanziaria, il discorso del consigliere Pacelli è notevole soprattutto perchè ha provato quale benessere goda attualmente la cittadina romana. Egli ci ha recato la consolante notizia che in questi ultimi tempi sono diminuiti 1000 cavalli e 1000 carrozze private, che l'esattoria comunale di Roma ha spiccato in quest'anno 60,000 diffide a famiglie romane imbarazzate o impotenti a pagare le imposte, ha pendente circa 1000 cause e iniziate circa 600 subaste. E come ciò fosse poco, i pegni presso il Monte di pietà hanno raggiunto la cifra di 997,000 per una prestanza annua di circa 14,000,000.

Da tutto ciò si può dedurre in quali floride condizioni economiche versi la capitale intangibile del Regno, condizioni che danno seriamente a pensare, perchè purtroppo non presentano alcuna speranza per l'avvenire.

**Alcuni aneddoti sulla Regina Taitù e la Regina Margherita**

Leggiamo nella *Corrispondenza Verde*:

Da una lettera che abbiamo ricevuto, togliamo il seguente brano:

«... Vi ricorderete, senza dubbio, come al suo rimpatrio la missione Makonnen fosse latrice di una lettera della regina d'Italia per l'imperatrice Taitù. In questa nuova lettera, la regina Margherita aveva ripetute le espressioni già usate in quella, che nel 1888 inviò allora alla regina Taitù. Se non mi appoggio male, credo che nel 1888 la regina Taitù avesse così scritto: «Ogni vostra parola giovi come la mia ad assodare la reciproca simpatia tra i due paesi e ad assicurare la potenza del vostro regno...» In quella portata dalla missione Scioana, la regina d'Italia si dichiarava inoltre felice perchè l'amicizia era sicura tra l'Italia e l'Abissinia; faceva voti perchè il nostro Signore Iddio onnipotente conservasse immutata questa concordia e tenesse entrambe nella sua santa e degna custodia; quindi aggiungeva: «se mai per caso una nube avesse a sorgere tra i due Sovrani Menelik e Umberto, vi scongiuro di far dissipare quella nube d'attorno all'augusto vostro consorte, assicurandovi che identico sarà il mio compito presso l'augusto mio sposo».

Dovete notare che quest'ultima lettera fu consegnata all'imperatrice Taitù preci-

samente in un giorno a lei carissimo: l'anniversario cioè del suo matrimonio con re Menelik.

«Quando in questi ultimi giorni, l'imperatore si pose d'accordo col maggiore Nerazzini sulla forma da darsi al nuovo trattato di pace — poichè per la sostanza di esso, Menelik aveva già incaricato presso il governo italiano l'ingegnere Ilg e il conte Leontieff — l'imperatrice Taitù, in memoria e per riconoscenza delle gentili lettere ricevute in altri tempi dalla regina Margherita, volle assolutamente che l'imperatore facesse del giorno natalizio della regina d'Italia una data memorabile, un giorno di gioia per i padri e per le madri dei prigionieri italiani».

**ITALIA**

**Albenga** — Un notaio derubato di 35 mila lire. — Ignoti, penetrati nello studio del notaio Trinchera, scassinarono la cassa-forte e rubarono lire 35,000 in biglietti di Banca. Non videro però una scatola contenente delle cartelle di Rendita al portatore per l'importo di diecimila lire. La Questura sequestrò i ferri adoperati per scassinare la cassa-forte, ma finora non riuscì ad arrestare i ladri, che sono attivamente ricercati.

**Genova** — Per il 150.º anniversario della liberazione di Genova. — Quest'anno ricorre il 150.º anniversario d'un avvenimento fausto per Genova cui la storia ha sempre associato l'intervento della Grande Patrona di questa città, Maria Santissima. Allo scopo di commemorare il grande avvenimento avrà luogo domani, per cura dell'operoso Circolo B. Carlo Spinola, una solenne funzione religiosa nel Santuario di N. S. D'Ortigina dove sempre i vecchi genovesi convenivano per ringraziare la Vergine dell'ottenuta liberazione dallo straniero.

Nel pomeriggio poi, nei locali del Circolo predato, pronuncerà un discorso commemorativo il chiarissimo P. Persoglio S. I. studioso, appassionato e reputato della storia genovese.

**Modena** — Una frana di 7 chilometri nell'apennino modenese. — Cadde una frana in Sant'Anna Pelago, frazione del comune di Picalago nel Frignano, di sette chilometri quadrati di estensione: sono crollate tutte le case e la chiesa col campanile.

Nessuna vittima, ma danni gravi. Settanta famiglie sono senza tetto; gli abitanti furono ricoverati nelle frazioni vicine. L'autorità accorse sul luogo ed ha distribuito lire mille inviate dal ministero dell'interio.

Si è costituito, ad iniziativa del prefetto, un Comitato per raccogliere e distribuire soccorsi.

**Napoli** — Inchieste per malversazioni. — Le voci allarmanti che da qualche tempo corrono circa il funzionamento amministrativo della Santa Casa dell'Annunziata e della Santa Casa degli Incurabili hanno, pur troppo, una solida base di verità inconfutabile.

Da ieri, in seguito ai fatti denunciati sono in corso due inchieste riguardanti le citate Pie Opere. La prima concerne il Brefetro dell'Annunziata nella sua gestione finanziaria ed è stata disposta dalla Giunta Provinciale amministrativa per mezzo di due suoi componenti. La seconda riguarda l'ospedale degli Incurabili e dal prefetto comm. Cavaola è stata affidata al consigliere di prefettura cavalier Mucianise, il quale procede nelle indagini. Questo indagini riguardano specialmente il servizio della riscossioni, che era eseguito da certo Forino, il quale, compiendo il suo ufficio di esattore della Santa Casa si sarebbe appropriato oltre 100 mila lire, somma assai superiore a quella da lui versata per la cauzione.

**Venezia** — Per l'esposizione internazionale d'arte. — La città di Venezia stanziò per la prossima esposizione internazionale d'arte due grandi premi di 10,000 da assegnarsi, uno alla migliore opera italiana nuova, giammai esposta, l'altro alla migliore opera straniera che si trovi nelle stesse condizioni. L'importo totale dei premi supera le 40,000 lire. I premi si conferiranno da una giunta artista internazionale.

**ESTERO**

**Belgio** — L'energia verso l'Inghilterra. — Il *Daily Chronicle* annuncia che lo Stato indipendente del Congo reclama dall'Inghilterra la somma di 150,000 lire sterline, come diritto di dogana sugli avori appartenenti al giustiziere ex pastore Stokes. Tale importo corrisponde esattamente all'indennità che gli inglesi avevano ottenuta, quasi a forza, per la facilonza del connazionale. I belgi hanno così trovato una formula per farsi restituire il danaro sborsato, dopo dimostrata la legittimità della condanna e dell'esecuzione.

**Dalla Provincia**

**Vivaro**  
**Furto sacrilego.** — Ignoti, in diverse riprese, rubarono dalle cassette dell'elemosina esistenti nella chiesa parrocchiale, la somma di lire 40, servendosi di bacchette invischiata, a danno di quella fabbrica.

**Paluzza**  
**Un abete di meno.** — Produrutti Osualdo tagliò ed asportò da un bosco aperto di proprietà comunale un abete del valore di L. 7,50.

**Ampezzo**  
**Legnicoltura.** — Ad opera di Nigris Sebastiano e Tramacio Pietro venne rubata da una catasta sita in luogo aperto della legna per l'importo di L. 6 in danno di Nigris Tobia.

**Varmo**  
**Ladri esperti.** — Ignoti dal negozio di Mariotti Giovanni ove si erano nascosti, da

un cassetto rubarono la somma di L. 25 e poi fuggirono scalando una finestra che aprirono.

Savogna

**Pericolatura.** — Poderiezzach Giuseppe e fratelli Antonio ed Andrea dai fondi aperti di quattro proprietari scavarono ed asportarono delle pianticelle di pero recando il danno complessivo di L. 11,50.

Tolmezzo

**Ubbriacone arrestato.** — Venne arrestato Vidoni Giacomo carrettiere del luogo perchè in istato di eccessiva ubbriachezza disturbava i pacifici abitanti, minacciando inoltre serie conseguenze.

Artegna

**Mandato d'arresto.** — Palese Antonio contadino di Buja venne arrestato siccome colpito da relativo mandato perchè condannato a lire 71 di multa commutata in giorni 8 di detenzione per contrabbando.

Gonars

**Ferimento.** — In rissa Di Giusto Pietro vibrò con una roncola a Di Giusto Marco un colpo alla di lui faccia producendogli lesioni guaribili in giorni otto con deturpamento permanente del viso.

Sacile

**Chiudete le vostre abitazioni.** — De Bastiani Luigi penetrato nell'abitazione aperta di Ros Giacomo vi rubò la somma di lire otto.

Claut

**Cugino ladro.** — Davide Angelo cugino di Davide Marco dal di lui campo aperto staccò delle piante e rubò delle mele per il valore di L. 1,50.

Brugnera

**Vandalismo.** — De Marco Bortolo per ispirito di pura vendetta e vandalismo tagliò ed abbandonò sul sito delle piante di viti recando il danno di lire 40 a Martinnuzzo Antonio.

Codroipo

**Tutti i gusti son gusti.** — Biasutti Eugenio non si sa poi per qual fine scagliò dei sassi contro lo Stabilimento Banfi Lorenzo recandogli il danno di L. 8.

**Cose di casa e varietà**

Diario Sacro

Martedì 29 dicembre — s. Tomaso v.

**Fiere e Mercati della Provincia e suoi dintorni**  
Domani, 29 — Martignacco.

Bollettino meteorologico

DEL GIORNO 28 DICEMBRE 1896

Udine-Riva-Castello attesa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Term. 67 | Stato atmos. sereno  
Min. Ap. notte 34 | Vento N  
Barometro 757 | Press. stazionario

Jeri Serezo

Temperatura: Massima 12.2 — Minima 3. —  
Media 6.93 — Acqua caduta mm.

Bollettino astronomico

**Sole** | **Luna**  
Leva ore Europa Centr. 7.50 | Leva ore 1.4  
Passa al meridiano > 12.37 | Tramonta 11.51  
Tramonta > 16.30 | Età dei giorni: 24

Preghiamo fervidamente Iddio che nella sua misericordia ci conceda di poter avere presto presto fra noi l'ottimo Padre il santissimo e dotto Pastore eletto dal Suo Vicario a governare la nostra Arcidiocesi.

Beneficenza e filantropia

Il Bollettino della Società di S. Vincenzo de' Paoli pubblica il conto delle entrate e delle spese per il 1895. In Francia le prime furono di fr. 2,223,204, le seconde di franchi 2191,045.

Il totale generale dei soccorsi ai poveri nel 1895 sale a sette milioni e settecentoventimila franchi.

Dove sono ora le elemosine, dove le visite ai poveri della cosiddetta filantropia massonica.

I danneggiati dalle inondazioni

Telegrafano da Roma 27: — Essendo esauriti i fondi assegnati nel bilancio non si potranno accordare maggiori sussidii ai danneggiati degli uragani e dalle alluvioni. Alla riapertura della Camera il ministero presenterà uno speciale progetto di legge allo scopo di ottenere i fondi necessari per far fronte alle maggiori esigenze.

Ringraziamento

La famiglia Olivo profondamente commossa per le tante e sincere dimostrazioni di compianto e amicizia avute nella angosciosa occasione dei funerali del suo adorato Ettore, ringrazia sentitamente tutti quei pietosi che in qualunque modo concorsero a tributarli l'estremo omaggio e chiede compatimento se nell'acerbità del dolore ebbe involontariamente ad incorrere in eventuali omissioni. Ringrazia poi in ispecie

modo il distinto medico D. Giuseppe Piotti che accompagnando la sapienza delle cure ad uno zelo affettuoso tentò quanto era possibile per vincere l'inesorabile morbo.

Udine 24 dicembre 1896

**Pensiero morale**

Seguendo la verità nella carità, andiam crescendo per ogni parte in Cristo. (S. Paolo).

**Libreria del Patronato - Udine**

Via della Posta, 16

LA DOTTRINA CRISTIANA di mons. Michele Casati, vescovo di Mondovì, la sola approvata da S. E. Mons. Giovanni Maria Berengo per uso dell'arcidiocesi. - Volume di pag. 212, cent. 30. Legato cent. 45.

IL CANTORE DI CHIESA, provveduto delle sacre funzioni. Libretto per il popolo, di pag. 228 prezzo cent. 20.

FERMATI... IL CUOR DI GESÙ È QUI! - Orazione al Cuor di Gesù, di pag. 4, cent. 5.

METODO DI RECITARE IL S. ROSARIO. - Op. di pag. 8, cent. 5.

SOLE A PARIGI - Romanzo - Traduzione dal francese di Aldus; pag. 168, prezzo lire 1.

ESAME degli appunti di psicologia positiva, di Giovanni Dandolo, per un prete friulano. - Op. di pag. 72, lire 1.

**Benedictio Aquae** in vigilia vel festo Epiphaniae Domini pro aliquibus Dioecesis Dalmatiae adprobata per rescriptum S. Rituum congregationis de die VI Decembris MDCCCXC et per rescriptum eiusdem S. Rituum congregationis de die XXI Novembris MDCCCXCII ad Archidiecesim Utinensem extensa. - Op. di pag. 16 in carta di filo cent. 50.

**STATO CIVILE**

Bollettino settimanale dal 20 al 26 dicembre

**Nascite**

Nati vivi maschi 7 femmine 6

Morti > > > >

Esposti > 3 > 2

Totale N. 18

**Morti a domicilio**

Umberto Zoratti di Antonio, di mesi 10 - Maria Clocchiatti-Cesio fu Angelo, d'anni 87, casalinga - Ida Franceschini di Luigi, d'anni 1 e mesi 9 - Pietro Antonio Missarini fu Pietro, di anni 87 agricoltore - Abramo Rizzi di Antonio, di giorni 15 - Giussepina Bozzoli fu Cesare d'anni 18 casalinga - Anna Stel-Degano fu Andrea, d'anni 58 contadina - Ettore Olivo fu Giacomo, d'anni 15 studente - Anna Peresani di Antonio, d'anni 1 e mesi 9 - Maria Marchiol di Amedeo di mesi 2 - Maria Dell'oste-Campaner fu Giacomo, d'anni 58 casalinga - Ida Saltarini di Gio. Batta di giorni 24.

**Morti nell'ospitale civile**

Ugo Parisan di Domenico d'anni 24 pittore - Domenica Selva fu Giuseppe d'anni 72 contadina - Giacomo Pezzarini fu Gio. Batta d'anni 62 bracciante.

**Morti nell'Ospitale Militare**

Luigi Magnani di Giulio d'anni 22 soldato nel 15.º cavalleria.

**Morti nella Casa di Ricovero**

Caterina Marzona fu Floreano d'anni 72 serva.

**Morti nell'Ospizio degli Esposti**

Maria Cesco di Antonio di giorni 6 - Maria Tirsi di giorni 8.

Totale n. 19

dei quali 3 non appartenenti al comune di Udine.

**Matrimoni.**

Rolando Garzotto scrivano con Maranzana Carolina casalinga - Dante Mainardi ottomano con Anna Saltarini-Modotti setaiola - Giuseppe Morretti tintore con Giuditta Gremese setaiola - Domenico Toniutti agricoltore con Maria Sacca-vini casalinga - Giuseppe Tambozzo falegname con Angelica Turco contadina - Giuseppe Mattia Giacoppo tornitore con Laura Furlani serva.

**Pubblicazioni di matrimonio**

Pietro Famea agricoltore con Maria Cassutti casalinga - Emilio Tellini possidente con Anna Zurchi civile - Primo Bolzicco scrivano con Anna Ortali casalinga.

**ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO**

avvenute nel 19 dicembre 1896.

Venezia 41	4 48 10 68	Napoli 32	76 3 8 12
Bari 60	79 53 26 65	Palermo 52	60 75 31 77
Firenze 17	8 63 31 16	Roma 56	37 11 43 80
Milano 90	80 89 47 46	Torino 60	43 33 75 6

**ULTIME NOTIZIE**

**IN VATICANO**

**Ricevimenti**

Roma 26. - Stamane il S. Padre ha ricevuto gli omaggi dei Corpi militari del Palazzo. Primieramente ha ammesso nel suo gabinetto ed in separata udienza il Principe Altieri, comandante della Guardia Nobile cogli ufficiali e graduati del Corpo stesso; quindi il Conte De Courten, comandante della Guardia Svizzera, il Comm. Crostarosa comandante della Guardia Palatina e il Comm. Tagliarini comandante dei Gerdarmi. Uscito quindi dalle sue stanze private nella Sala del Trono, dove era schierato

l'intero Corpo delle Guardie Nobili, agli auguri presentatigli, in nome di tutto il Corpo, dal Principe Altieri, ha risposto con parole di estrema benevolenza, lodando le Guardie Nobili del loro attaccamento alla Santa Sede e alla sua Persona, e raccomandando, specialmente ai più giovani, di tenersi lontani dalla compagnia di coloro che, sebbene dalla loro stessa condizione sociale, non brillano tuttavia per condotta morale e per sentimenti religiosi. Ha finalmente aggiunto, che prima della fine dell'anno, avrebbe dati loro nuovi compagni, riempiendo i posti vacanti nel Corpo. Quindi è passato nelle altre sale, dove erano raccolti gli ufficiali degli altri Corpi, ed anche per loro ha avuto parole di somma benignità.

Dopo l'udienza pontificia, tanto le Guardie Nobili, quanto gli ufficiali degli altri Corpi si sono recati a presentare i loro auguri all'E.mo Rampolla, ed a Monsignor Maggiordomo.

**Una rappresentanza dell'Ordine di Malta dal Cardinale Rampolla**

Stamani una rappresentanza dell'Ordine di Malta, composta del Ball. Marchese Capranica, dei Commendatori Marchese di Aliano, e Marchese Costaguti, del Cavaliere di giustizia Conte Brazza, e dal Cavalier d'onore e cerimoniere del Gran Magistero, Marchese Pietramellara, si è recata a presentare gli omaggi dell'ordine al Gran Priore Cardinal Rampolla.

**Il Venezuela e il Vaticano**

La Repubblica del Venezuela ha deciso di accreditare un suo Rappresentante presso il Santo Padre.

**Il Card. Vincenzo Vannutelli**

Roma 27. - Oggi il Cardinale Vincenzo Vannutelli prenderà possesso dell'Arcipretale di S. Maria Maggiore.

**(DISPACCI PARTICOLARI)**

**Sorrentino richiamato**

Roma 27. - Il Fanfulla dice che Sorrentino fu richiamato telegraficamente da Napoli. Conferì coi ministri della marina e degli esteri. Ripartirà stanotte.

**Il governo chiederà nuovi fondi**

Roma 27. - Il Roma di Roma afferma che il ministero dell'interno per mancanza di fondi è impossibilitato ad aiutare le regioni devastate dalle recenti alluvioni e dagli uragani; aggiunge poi che alla riapertura della Camera si richiederanno per ciò nuovi fondi.

**Denuncia di trattato**

Roma 27. - L'Opinione dice che la segreteria delle relazioni estere della repubblica di Costarica denunciò il trattato di commercio e di navigazione coll'Italia. In seguito a tale denuncia degli effetti del trattato stesso scadono il 27 novembre 1897.

**La chiusura della sessione**

Roma 27. - L'Opinione afferma che la questione relativa alla chiusura della sessione parlamentare verrebbe esaminata in Consiglio dei ministri quando saranno compiuti i lavori del Senato.

La questione non è importante caso mai si decidesse la chiusura della sessione, non mancherebbe materia ad un discorso della Corona, dopo che saranno liquidate le disastrose conseguenze della politica africanista.

**Martinez a Regina Coeli**

Roma 27. - Oggi è arrivato per trasporto, accompagnato dai carabinieri, il commendatore Martinez, cassiere municipale di Palermo, arrestato in seguito all'accertamento di un vuoto di cassa di oltre settecentomila lire. Il Martinez venne tradotto nel carcere giudiziario di Regina Coeli, ormai famoso per avere già ospitato tanti commendatori. Il suo arrivo era inatteso; se ne ignorano le ragioni. Si parla della possibilità di confronti con il commendatore Giacomelli, chiuso egli pure in quel carcere.

**(TELEGRAMMI STEFANI)**

**Nelle colonie Spagnuole**

Madrid 27. - Si ha da Avana: Gli spagnuoli raggiunsero in Cuarten le bande degli insorti comandate da lunco e Roias e li sconfissero, ne uccisero 36 prendendo 21 carabine, 53 cavalli. Il generale Montaner raggiunse in acqua gli insorti a cui prese 125 cavalli.

Si ha da Manila: - Il maggiore Olaguer raggiunse gli insorti a Sanjose Bulacan. Gli insorti inseguiti perdettero 51 uomini. L'operazione militari continuano con grande attività nelle provincie di Bataan, Pampanga, Bulacan, Manila e Laguna.

**Emilio Du Bois-Reymond**

Berlino 27. - È morto iersera Du Bois-Reymond, illustre fisiologo, segretario perpetuo dell'Accademia delle scienze. Aveva 79 anni.

Ad onta del suo nome francese, il celebre fisiologo era proprio tedesco, berlinese... di Berlino. Anzi dopo la guerra franco-prussiana egli fu uno di quegli scienziati te-

deschi che insieme al Mommson ebbero violentissime polemiche con alcuni scienziati francesi. Fu professore d'Università e lascia opere reputatissime, fra le quali un importante studio sull' *Eletricità animale*.

**Il governatore dell'Indocina**

Parigi 27. - Pam Doumer fu nominato governatore generale dell'Indocina.

**Stati Uniti e Cuba**

Londra 27. - Contrariamente alle informazioni del Times i circoli diplomatici assicurano che nessun governo europeo fece osservazioni restringere la libertà d'azione degli Stati Uniti circa la questione di Cuba.

**Dispacci particolari commerciali**

**Grano**

VERONA, 26 - Mercato del grano: Frumenti e frumentoni fiacchi - Risi sostenuti. Frumento fino da 23,25 a 23,75 - buono mercantile da 22,50 a 22,75 - basso da 22, - a 22,50 - Granoturco pignoletto da 13,75 a 14,00 - nostrano colorito da 13,25 a 13,50 - basso da 12,25 a 12,50 - Sagala nuova da 15, - a 16, - - Avena nuova da 15,50 a 16, - - Risono nostrano da 20, - a 24, - - bertone da 20, - a 24, - - giapponese riprodotto da - - a - - , fiorettoni da 47,50 48,50 - Riso fioretto da 45,50 a 46, - - fino fino da 43, - a 43,50 - mercantile da 42,59 a 43,50 - basso da 38, - a 39, -.

VINCENZA, 26 - Mercato calmo. Grani fiacchi. Granoni ribassati. Riso e avena sostenuti. Grani da L. 23, - a 23,50 - Granoni da lire 12, - a 16, - - Riso da L. 43,00 a 48, - Giapponi da 40 a 42 - Avena a L. 16.

**Oli**

NAPOLI, 26 - Olio di Gallipoli al quintale contanti L. 70,97 - pel 10 gennaio 71,26 - pel 10 marzo 72,56 - pel 10 maggio 72,85 - pel 10 agosto 72,85 - pel futuro 74,14 - Olio di Gioia al quintale contanti L. 63,47 - pel 10 gennaio 64,52 - pel 10 marzo 65,69 - pel 10 maggio 66,09 - pel 10 agosto 66,00 - pel futuro 67,14.

**Sete**

LIONE, 26 - Affari difficile; prezzi stazionari. Passarono alla condizione:

Organzini	B 8	Asiatic.	B 8	Totale	B 16	Cg. 1860
Trame	B 3	Asiatic.	B 17	Totale	B 20	Cg. 1480
Greggie	B 9	Asiatic.	B 14	Totale	B 23	Cg. 1794
Pesate	B 4	Asiatic.	B 20	Totale	B 24	Cg. 1808

Totale B 24 B 59 B 83 Cg. 5942

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e parte del Veneto per partita e vagone completo franco vagone Venezia

Qualità del Petrolio	Marca	Prezzo per Cassetta	Peso netto per cassetta.
Americano	Reya-loli	L. 21,15	Chilo 29,200
idem	Splendor	> 22,30	> 28,800
	Adriatic	> 21,-	> 29,200

N. B. - In detti prezzi è compreso il dazio srrariale coll'aggio per pagamento in oro; per Venezia sarà da aggiungersi il dazio consumo corrispondente in lire 178 per cassetta.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

I sofferenti di acidità (che sparisce all'istante) di dolori o bruciori di stomaco che si calmano subito; di cattiva digestione che è causa di stitichezza o diarrea) o di catarro gastrico intestinale si guariscono facendo uso della gasterostima

**China Pacelli (China granulare effervescente)**

Specialità della Ditta Pacelli di Livorno. Essi che usano il bicarbonato di Soda per aiutare la digestione e nelle malattie suddette avvertono spessissimo debolezza non nervosa hanno un colore pallido ecc. Ciò è causato dall'impoverimento del sangue che, avendo perduto del globuli rossi, dà la Cloro-Anemia.

Si raccomanda a tutti quelli che menando vita sedentaria - Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i loro malianni. Chiedere sempre CHINA PACELLI a L. 1,50 e 2.

Catramterreni Pacelli. Calmo subito e guarisce la tosse ed il catarro bronchiale da qualunque causa abbia origine. Bottiglia L. 1,50.

Pomata di Olio di Ricini profumata con China (garantita).

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si inlorzano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi. Allentano la forfora. Vasetto Lire 0,70. Vendesi dalle Farmacie Conelli e Connessatti.

**ACQUA DI TUTTO CEDRO**

(Vedi avviso in quarta pagina).

**ARTURO LUNAZZI**

**UDINE FIASCHETTERIE - BOTTIGLIERIE**

VIA PALLADIO N. 2 e VIA DELLA POSTA N. 5

Studio e deposito Via Savorgnana, num. 5

Grande assortimento Vini e Liquori esteri e nazionali

**ELIXIR FLORA FRIULANA**

CORDIALE, POTENTE, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO. Specialità di propria fabbricazione.

**PITIECOR**  
OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO CON CATRAMINA (5%)  
BERTELLI

Il PITIECOR riunisce le virtù ricostituenti del purissimo olio di fegato di merluzzo, espressamente preparato per la Ditta Bertelli sul luogo della pesca, a quelle antitubercolari della Catramina. È facilmente assimilabile e inalterabile. È

**RICOSTITUENTE per BAMBINI e ADULTI**

Il Pitiecor ha sapore piacevole. Non nausea. È gradevole al palato di facile digestione per bambini convalescenti. Signore delicate per gli adulti pel vecchi.

È prescritto dal Medico negli stati di Rachitismo, Scrofola, Denutrizione, Consunzione, Tubercolosi, Catarrhi e Tossi croniche, Gracilità, Debolezza.

Costa L. 3 alla bott., più cent. 60 per posta: tre bott. L. 8.60, franchi di porto; una bottiglia tripla L. 6.50, più cent. 60 per posta: due bott. triple L. 12.25, franchi, da A. BERTELLI & C., Chimici, Milano, e in tutte le farmacie.



**PER LE FESTE NATALIZIE E CAPO D'ANNO**

Col giorno 10 and. i sottoindicati signori Emilio Gremese ed Ottavio Lenisa, animati dallo splendido esito ch'ebbero i loro lanternoni (uso Milano) squisitamente confezionati, sino dall'anno decorso, oggi migliorati ancora, si onorarono offrirli ai loro Clienti, sicuri di vedersi favoriti di numerose ordinazioni.

Udine, 9 dicembre 1896.

GREMESE e LENISA - Via Cavour N. 3.

**MARTINUZZI FRANCESCO**

UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE  
NUOVISSIMO ASSORTIMENTO

Damaschi, broccati, grisetto, forniture, fiocchi, oro e argento, seta, Piviali, Pianete, Strette, Baldacchini, Ombrelli, merli per altari e camici, tappeti per coro, ed ogni articolo per uso di Chiesa.

Completo assortimento estero e nazionale per vestiti da ecclesiastici, ed ogni articolo di manifattura.

Tanto per la merce garantita che per l'onestà di prezzi, spera di essere onorato di numerosa clientela.

**G. FERRUCCI - UDINE**

**ANTIMAGNETICO**



**ANTIMAGNETICO**

**Nuovo Railway Regulator**

ANTIMAGNETICO È garantito che non si arresta in un campo magnetico di qualunque forza.

**CEDEREBBESI**

Macchina fotografica 13 per 18 con tutti gli accessori del costo di L. 160 per sole lire 80. - Istruzione gratis.

A. Petris S. Martino di Rivolto.

**LE INSERZIONI** per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

**RINOMATE**

**PASTIGLIE TANTINI**

**CONTRO LA TOSSE**

1° numero 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli**. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovano affetti da **Bronchite**. Le **Pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di BalsamoToluto.

Dott. Prof. Giuseppe Bandiera  
Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.  
Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigere i veri DOVER-TANTINI Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni. Deposito generale in Verona, nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 - in UDINE presso i farmacisti Gerolami, L. Biasoli e Minisini - in FAGAGNA farmacia Sandri - in PORDENONE farmacia Roviglio - e nelle principali Farmacie del Regno.

**BIBLIOTECA ROMANTICA**

il volume UNA LIRA il volume

LA VIA DOLOROSA - di Maria Di Gardo - 4.a edizione.	VITTORIE TRISTI - di Sebastiano Rumor - 2.a edizione illustrata.
INES O L'ULTIMO FIORE DI UNA ILLUSTRE CASATA - di Maria Di Gardo - 3.a edizione illustrata.	LOTTA D'ANIME - di Amina Biagiotti - 2.a edizione.
IL ROMANZO D'UN BANDITO - di Maria Di Gardo - 2.a edizione.	SUPERBA E BELLA - di P. Jolanda - 2.a edizione illustrata.
FIOR DI SOLITUDINE - di Amalia Rossi - 2.a edizione.	SULLA VERANDA - bozzetti di Autori diversi.
'SICUT VIOLA' SCENE DELLA VITA - di Amalia Rossi - 2.a edizione.	SENZA SOLE - di Margherita - 2.a edizione illustrata.
IL RE DELLA MONTAGNA - di Emilio Salgari - 2.a edizione.	LE AVVENTURE DI UN NATURALISTA - di Luigi Ma.teucci.

Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova TORINO 3

Volete digerir bene?? Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è l'acqua di **Nocera-Umbra**.

Nella scelta di un liquore volete la Salute?? conciliate la bontà e i benefici effetti **Il Ferro-China-Bisleri**.

«Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China-Bisleri un'indiscutibile superiorità».

**Pastangelica per Famiglia**

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservandone una notevole compattezza. — Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle dispesie, tutti coloro insomma che amano o debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla Pastangelica — «Una buona minestrina di Pastangelica nutrice senza affaticare lo stomaco.» — Scatola da 1 Kg. L. 1 — da 1/2 L. 0.55 — da 250 grammi L. 0.35.

Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche la spesa di porto.

**F. BISLERI E COMP. - MILANO**

**SPECIALITÀ DIVERSE**

vendibile presso l'Ufficio Annunzi del «CITTADINO ITALIANO» UDINE - VIA DELLA POSTA, 16 - UDINE

**Acqua dell'Eremita** infallibile per la distruzione delle cimici. — Prezzo del flacon L. 0.30.

**Brunitore** metallurgico indispensabile per pulire all'istante, dando una magnifica lucentezza, qualunque metallo, come: oro, argento, pacfond, rame, bronzo, ottone, ecc. — Oggetto d'utilità generale. — La bottiglietta L. 0.80.

**Cioccolata al latte**, cinque volte più nutriente e digeribile di qualsiasi altra cioccolata. L'illustre friulano, prof. Carnelutti, direttore del Laboratorio chimico municipale di Milano, avendo eseguita l'analisi chimica di detta Cioccolata, la trovò preferibile alla cioccolata comune, per l'assai maggior proporzione di sostanze digeribili. — Prezzo di un pacchetto cent. 35.

**Carta d'Armenia** per la purificazione dell'aria negli appartamenti e camere d'ammalati. — Il libretto per 24 ore L. 0.30.

**Inchiostro indelebile** per le stampe, per le scritture, per le carte geografiche sacre e profane delle migliori fabbriche italiane e del estere, a prezzi di tutta convenienza.

**Compagnia Animal d'Assicurazione**  
CONTRO I DANNI DELL'INCENDIO E RISCHI ACCESSORI A PREMIO FISSO  
Fondata e stabilita in Torino nell'anno 1833  
Via Maria Vittoria N. 18 — Palazzo proprio

Capitale versato	1,125,000
Capitali assicurati	1,500,000,000
Premi in Portafoglio	12,200,000
Sinistri pagati dalla fondazione	39,000,000

La Compagnia accorda l'abbuono del 10 0/0 annuale sui prezzi di tariffa per le assicurazioni di durata non minore di anni 5. Detto abbuono è del 20 0/0 per le Opere Pie, Corporazioni religiose, pubbliche amministrazioni, Chiese, etc. La Compagnia è rappresentata in Udine e nella Provincia dal Sig. ALESSANDRO NIMIS Piazza V. E. Salita del Castello n. 1.

**GRANDE ASSORTIMENTO**

che i flaconi siano provenienti

USATE SEMPRE

**L'ACQUA DI TUTTO CEDRO**

DELLA FARMACIA REALE

**ANTONIO GIRARDI**

BRESCIA

preparata con puri e scelti Cedri della Riviera di Salò (Prov. di Brescia)

— (Specialità premiata a tutte le Esposizioni) —

È IL MIGLIOR LIQUORE MEDICINALE

calmante efficacissimo, di sapore aromatico e piacevole, giova assai nelle convulsioni, aumenta l'appetito, favorisce in modo speciale la digestione. — Rimedio per il mal di mare.

Esigere sulle Bottiglie l'etichetta dorata colla dicitura:  
**Farmacia Reale ANTONIO GIRARDI - Brescia**  
per ottenere IL PRODOTTO GENUINO

Vendesi in UDINE presso Francesco Minisini, Giacomo Commessatti, De Girolami, Fabris Angelo, Francesco Comelli, Bosero Augusto e presso i principali farmacisti, droghieri di città e provincia.

**ANTONIO GIRARDI - BRESCIA**

UDINE TIPOGRAFIA del PATRONATO — 1896 —